



COMUNE DI PISA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI PISA, PROVINCIA DI PISA, UNIVERSITA' DI PISA, AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, PER L'INDIVIDUAZIONE DI SPAZI DA DESTINARE AD ATTIVITA' STUDENTESCHE E GIOVANILI, DI CARATTERE SOCIO/CULTURALE E RICREATIVO/SPORTIVO.

PREMESSA

In tema di politiche Giovanili il Programma di Mandato del Sindaco 2008-2013, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 2/10/2008, parte dalla considerazione che Pisa è una città giovane in quanto accoglie e ospita le nuove generazioni che qui vengono per studiare, lavorare e incontrarsi con altri giovani;

I giovani a Pisa, stimati intorno a n.° 50.000 tra studenti e non, costituiscono energie da valorizzare;

Per i giovani il Programma di Mandato del Sindaco prevede:

- a) di assecondare la loro creatività, talento e capacità negli ambiti in cui queste si possono manifestare: ricerca universitaria, imprenditoria, sport, cultura, arte, professioni
- b) di creare loro opportunità, occasioni e luoghi di incontro compatibili con l'esigenza della civile convivenza con le altre generazioni e con la città in genere;
- c) di utilizzare al meglio per le loro esigenze gli spazi pubblici esistenti con forme di coordinamento stretto ed efficace;
- d) di individuare altri spazi per venire incontro ai loro bisogni, per finalità sociali, culturali e ricreative, anche coinvolgendo la grande rete associativa giovanile;

L'art. 52 dello Statuto del Comune di Pisa prevede tra gli organismi di partecipazione alla propria attività, la Consulta degli Studenti Universitari, con funzione propositiva e consultiva, su argomenti inerenti alle esigenze e agli interessi degli studenti universitari stessi;

Rientrano tra i compiti e le finalità istituzionali dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU), dell'Università degli Studi di Pisa e dell'ANCI Giovani, tra l'altro il sostegno e la valorizzazione dei giovani universitari;

Il 7 aprile 2009 si è tenuto alla Stazione Leopolda, il Meeting delle Politiche Giovanili organizzato dalla Provincia di Pisa, che ha visto una notevole partecipazione del mondo delle associazioni e dei giovani del territorio pisano e in cui sono stati rilevati i reali bisogni ed le esigenze dei giovani a Pisa (spazi, partecipazione attiva, comunicazione tra istituzioni e giovani);

In data 26/3/2009 è stata approvata, dal Consiglio Comunale di Pisa, una mozione sugli spazi pubblici cittadini da destinare ad eventi musicali, artistici, culturali e al sostegno per la musica popolare, al fine di soddisfare le esigenze del mondo giovanile, rappresentato in massima parte da studenti universitari, in un'ottica però di contemperamento con le esigenze degli altri cittadini, secondo il principio della integrazione e mediazione, per assicurare una armonica convivenza civile;

Un'altra mozione sulle politiche giovanili a Pisa è stata approvata in data 9/6/2009 dal Consiglio degli Studenti Universitari dell'Ateneo Pisano, nella quale si auspica il coinvolgimento e l'impegno di tutte le istituzioni cittadine per l'elaborazione di una politica giovanile volta alla integrazione fra le diverse fasce sociali e generazionali dei cittadini, affinché tutti vivano pienamente la città;

Allo specifico scopo di individuare nuovi spazi da destinare ad attività, di carattere culturale, sociale, ricreativo, ivi comprese quelle a carattere sportivo, è stato costituito un Tavolo Interistituzionale, composto da Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università degli Studi di Pisa e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Articolazione Organizzativa Territoriale di Pisa (ARDSU- A.O.T. di Pisa);

Il Patto Territoriale sulle Politiche Giovanili per l'anno 2011, sottoscritto da Provincia di Pisa e Comuni del territorio provinciale nel mese di gennaio 2011, in attuazione del Piano Regionale "Sviluppo delle Politiche Giovanili della Regione Toscana", tra gli obiettivi indica *"il potenziamento del sistema di coordinamento provinciale, ponendo al centro degli interventi i bisogni dei giovani e supportando anche l'autonomia che ogni Comune deve avere nel processo di sviluppo di strumenti ed opportunità per i giovani. In quest'ottica assumono priorità gli spazi quali luoghi che promuovono la partecipazione intesa come diritto/opportunità di prendere parte alla vita pubblica e alle decisioni della comunità come contributo attivo allo sviluppo della collettività"*.

Su iniziativa del Sindaco, la Consulta comunale degli Studenti Universitari, si è formalmente ricostituita in data 25.11.2010.

Su iniziativa del Sindaco, in data 26.11.2010 è stata altresì riconvocata la Conferenza Università-Territorio (C.U.T.), che in successive sedute ha approvato il proprio programma di lavori. In particolare la CUT ha deciso una serie di iniziative finalizzate al tema degli spazi per attività culturali, ricreative, sportive ecc. indirizzate agli studenti.

In attuazione dei principi di sussidiarietà sociale e di buona amministrazione secondo imparzialità, trasparenza ed equità, stabiliti dalla Costituzione e dallo Statuto Regionale della Toscana, la L.R.96/2007 persegue tra l'altro i seguenti obiettivi:

- contribuire a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni integrandola con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa;
- promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi;
- rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- creare e favorire nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società;
- contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte forme di impegno civile;

TUTTO CIO' PREMESSO

le istituzioni sottoindicate, in persona dei loro rappresentanti legali :

- per il **Comune di Pisa** il Sindaco pro-tempore Marco Filippeschi;
- per la **Provincia di Pisa** il Presidente pro-tempore Andrea Pieroni;
- per l'**Università degli Studi di Pisa** il Rettore pro-tempore Massimo Augello;
- per l'**ARDSU** il Presidente pro-tempore Marco Moretti;

CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Finalità tavolo interistituzionale

Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università degli Studi di Pisa e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, da qui in avanti indicate come "le parti", confermano la finalità, richiamata in premessa, del tavolo interistituzionale costituito, con le seguenti ulteriori precisazioni:

- a) attivare un percorso per individuare nel mercato immobiliare cittadino, una struttura idonea ad ospitare servizi agli studenti, con spazi finalizzati ad attività culturali, sociali e ricreative comprese quelle di carattere sportivo, come da originario protocollo d'intesa approvato dalle parti;
- b) ciascuna delle parti si impegna ad approfondire ulteriormente la verifica circa la disponibilità, nel proprio patrimonio immobiliare, di una struttura idonea, da destinare alle attività avanti indicate, oltre a quelle a tali finalità già utilizzate;
- c) in entrambe le ipotesi a) e b), la struttura è destinata ad essere gestita da associazione o da aggregazione di associazioni senza scopo di lucro, con sede nel territorio del Comune di Pisa, che oltre ad erogare servizi agli studenti di carattere socio-culturale e ricreativo/sportivo, funga da laboratorio di cittadinanza attiva, aperto alla città, ai giovani e ai migranti, nell'ottica di favorirne l'integrazione culturale nel rispetto dei principi di legalità, sicurezza, sostenibilità sociale e dei valori di pace;
- d) sempre in entrambe le ipotesi a) e b), l'uso della struttura è strettamente connesso alle attività culturali, sociali e ricreative, ivi comprese quelle a carattere sportivo, le quali debbono essere svolte nel rispetto assoluto delle limitazioni acustiche stabilite per l'area interessata, dalle normative nazionali e comunali.

Art. 2

Struttura di proprietà di una delle parti

L'Istituzione interessata che ai sensi di quanto previsto dal precedente articolo 1, sotto la lettera b) e per le finalità previste nello stesso articolo, metta a disposizione una struttura di sua proprietà, si impegna a rispettare per l'affidamento in locazione dell'immobile i principi e le regole stabilite nel Regolamento del proprio patrimonio immobiliare.

Tuttavia, ove la struttura messa a disposizione, necessiti di interventi di recupero, risanamento e ristrutturazione per la messa a norma e agibilità, i concorrenti potranno essere invitati a presentare il progetto dei lavori comprensivo del quadro economico nel

rispetto delle previsioni urbanistiche e delle prescrizioni dettate dagli uffici tecnici comunali competenti.

L'avviso pubblico prevederà che l'affidatario della struttura, corrisponderà alla Istituzione proprietaria dell'immobile, il canone locativo agevolato determinato secondo le norme regolamentari vigenti, e che lo stesso sarà scomputato dalla spesa sostenuta per gli investimenti effettuati sull'immobile.

A modifica parziale di quanto previsto dall'art.2 del protocollo originario, la commissione di valutazione delle domande assegnerà fino ad un massimo di 75 punti al progetto tecnico presentato, ritenuto più vantaggioso, sia sotto l'aspetto della soluzione progettuale che sotto quello della importanza degli investimenti proposti.

Art. 3

Risorse per struttura messa a disposizione da una Istituzione

Le parti dichiarano di impegnarsi a versare annualmente a favore della Istituzione che avrà messo a disposizione una struttura di sua proprietà, ai sensi del precedente art.1 e per le finalità stabilite nello stesso articolo, a titolo di contributo economico a sostegno delle attività del soggetto affidatario della struttura, un importo annuo complessivo pari a € 45.000,00 (quarantacinquemila/00), dato dalla quota individuale di € 15.000,00 (quindicimila/00).

Art.4

Durata del protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa vale per 5 anni, fatta salva la volontà delle parti di prorogare gli impegni assunti.

Letto, approvato e sottoscritto a Pisa il 9/3/2011

COMUNE DI PISA [Signature]

PROVINCIA DI PISA [Signature]

UNIVERSITA' DI PISA [Signature]

ARDSU [Signature]